

avere ricevuto in moneta di corso
legale nel Regno la somma di lire
centocinquanta da Giuseppe Budisco
fu Antonio, moglie di Francesco
Reggi fu Vito, a cui rilascia ampia
e valida quietanza.

Ha pagato costei la suddetta somma di
lire centocinquanta in pieno soddisfo
ed estinzione di pari somma, di cui
era debitrice in favore della compra
rente Giuseppa Colletti per resto
di prezzo di vendita d'una casa
terrana, sita in Calamouaci, via
Archiere, come meglio risulta
dal rispettivo atto del sei Gen-
naio millenovecentari, rogato da
me Notaro, registrato a Purgio il
ventiquattro Gennaio detto anno
al N. 498.

In conseguenza dell'anzidetto lo sul-
lodato Giuseppa Colletti dichiara nella
maniera più ampia e generale
di nulla più avere da pretendere dalla
pronunziata Giuseppa Budisco in dipen-
denza e per causa del precitato atto

di vendita del sei Gennaio millenove-
centari, essendo stata interamente
soddisfatta di ogni suo avere
al riguardo.

Giuseppa Colletti Giuseppa e Catta-
no Ignazio dichiarano di non
saper firmare per essere analf-
abeti.

E richiesto io Notaro ricevo
quest'atto, scritto da me e da me
letto alle parti in presenza dei
testimoni, che si sottoscrivono
con me, Notaro.

Causa quest'atto di un foglio
di carta scritto in linee cinquanta
- Gioacchino Mastivella - Meche-
le Archia tede - Dottor Vincenzo
di Giovanni Notaro in Reibera
Specifica come dall'originale
N. di Giovanni.

Copia conforme all'originale che si
rilascia per uso dell'ufficio
del Registro di Purgio
della Viceria di Giovanni Notaro in Rebera

